

LA REDAZIONE

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

✉ Richiedi contatto



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24
Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

AL **FESTIVAL DELLA MENTE** DI SARZANA

Il viaggio di Vasco Brondi fra Luigi Ghirri e i CCCP

Ritorno in teatro per il cantautore ferrarese che ha declinato il tema del movimento di questa edizione: "Volevo andarmene dalla provincia poi mi sono reso conto che il posto in cui ero andava benissimo e quelli erano gli anni e i tempi giusti per fare le cose".



di **Benedetto
Marchese**

03 Settembre
2022

"Ho scelto delle canzoni piene di città, che sono un po' delle macchine del tempo e dello spazio, ciò che mi ha sempre colpito della musica trasportandomi altrove. Geograficamente questi brani hanno tutti delle città e viaggi a dieci o migliaia di chilometri da casa". Così Vasco Brondi che ieri sera sul palco del **Festival della Mente** di Sarzana ha declinato con il viaggio il tema del movimento, filo conduttore di questa diciannovesima edizione. Lo ha fatto alternando i brani con

DELLA STESSA CITTÀ

AL **FESTIVAL DELLA
MENTE** DI
SARZANA

**Il viaggio di
Vasco Brondi fra
Luigi Ghirri e i
CCCP**

di Benedetto
Marchese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898

17:09

COMMENTA



2 min

aneddoti e letture, presentandosi ai fan nel Teatro degli Impavidi con "Coprifuoco", "Il sentiero degli dei" e "I destini generali", accompagnato da Angelo Trabace al pianoforte, Andrea Faccioli alla chitarra e Daniela Savoldi al violoncello.



Un percorso attraverso il precedente progetto "Le luci della centrale elettrica" e l'ultimo album "Paesaggio dopo la battaglia", scandito soprattutto dalle esperienze e dai ricordi: "Per anni, suonando, ho perlustrato bene le mie parti. Quando ho iniziato – ha raccontato prima di "Un bar sulla Via Lattea" – facevo tour solo nella sterminata provincia di Ferrara, non riuscivo a varcare questo confine. Una provincia dalla quale non vedevo l'ora di andarmene, fino a quando ho incrociato, come in un miracolo, opere d'arte, canzoni e fotografie che ritraevano quei posti nei quali pensavo non sarebbe mai potuto succedere niente. Ricordo la prima volta che ho visto per caso le foto di Luigi Ghirri, che sapeva trasformare in luoghi epici quelli che per me erano molto modesti".

Filippo Grandi

SARZANA

Festival della Mente Bufano: "Messaggio di Grandi sideralmente lontano da parole d'ordine della destra italiana"

Alessandro Barbero

SARZANA

Apri Albinati, chiude Brodskij raccontato da Barbero. La giornata conclusiva del Festival della Mente



L'immensa Pianura descritta a modo loro anche dai CCCP:
"Dicevano "non a Berlino ma a Carpi" e quando avevo 15 anni con un amico sono andato a vedere di persona, ma non c'era nulla. Siamo arrivati vestiti da punk e abbiamo trovato tutte persone normalissime pensando "è anche peggio di Ferrara". In quel momento abbiamo capito cosa volessero dire, mi sono reso conto dell'importanza di crescere in un posto in cui ti annoi moltissimo, perché ti rendi conto che sei vuoi realizzare qualcosa devi farlo da solo, e forse anche a Sarzana e dintorni siete messi abbastanza bene".

Quasi inevitabile allora un omaggio – riuscitissimo – a Ferretti e Zamboni con "In viaggio" dei CSI e poi "Cronaca montana" dei PGR, dopo l'immane "Cara catastrofe". Quindi ancora su Ghirri: "All'inizio della sua carriera, quando non aveva né il tempo né il denaro per viaggiare, faceva quelli che chiamava "Viaggi domenicali minimi". Nell'arco di tre chilometri intorno a casa ha fatto foto eterne, nei mercatini oppure nei campi, che oggi sono esposte in tutto il mondo. È stato importante capire – ha concluso Brondi prima dei bis e il finale con "A forma di fulmine" – che la carta geografica dell'Emilia è stata abbracciata da Ghirri come dai CCCP, da Gianni Celati e Pier Vittorio Tondelli. Mi sono reso conto che il posto in cui ero andava benissimo e quelli erano gli anni e i tempi giusti per fare le cose".